

I docenti italiani vogliono il prepensionamento per chi ha oltre 60 anni

red - Successo della petizione avviata da Mila Spicola che, sull'onda della proposta del Ministro Madia, ha già raccolto più di 23mila sostenitori. Rinnoviamo la scuola avviando un piano pluriennale di immissioni e consentendo ai docenti over 60 di andare in pensione.

La petizione chiede che "su base volontaria, i docenti di 60 anni (e perché no, anche 58) possano optare per modalità di prepensionamento o per meccanismi di riconversione ad altre funzioni strumentali all'insegnamento o alla gestione scolastica interne alla scuola, attuando una diversificazione nella carriera dei docenti e una funzionalizzazione del management scolastico che all'estero è norma e da noi non esiste".

"In un momento in cui la scuola - leggiamo nella presentazione della petizione - deve acquisire grandi capacità di rinnovamento e mutamento, di acquisizione di strategie didattiche e pedagogiche innovative, ci ritroviamo un personale con l'età media di oltre i 50 anni e presto si lascerà la cattedra non prima dei 67 anni. Una situazione che nei prossimi anni rischia di scavare un solco ancora più profondo tra generazioni sempre più digitali e insegnanti sempre più vecchi. Inoltre in Italia i nostri governanti continuano a dimenticare che l'insegnamento è scientificamente collocato tra le categoria professionali più a rischio burnout, rischio che aumenta con l'avanzare degli anni di servizio. Come può una maestra di 67 anni correre dietro a bambini di 5/6 anni se non ce la fa più?"

Quale migliore soluzione per rinnovare la classe docente di avviare un piano pluriennale di immissioni in ruolo attraverso l'assunzione da graduatoria, l'avvio regolare di concorsi biennali e contemporaneamente consentire ai docenti over 60 di andare in pensione?

Questa in sintesi la ricetta proposta al Governo Renzi, se sei d'accordo [firma la petizione](#) e condividi su Facebook cliccando **"Mi piace"** in fondo a questa pagina.